REDAZIONE: Via Cervantes 55, tel. 321.921 - 322.923 - Diffusione tel. 322.544
I CRONISTI RICEVONO dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21

Riunione interpartitica alla Regione

Ribadito l'impegno per il programma

Relazione del presidente della giunta, Russo - Oggi incontro per il preaviamento - Commissione per le acque

Si è svolta nella giornata di ieri l'annunciato incontro tra gli esponenti di tutte le forze che nel luglio scorso hanno sottoscritto il documento conclusivo della verifica programmatica richiesta dal PCI.

I rappresentanti di DC, PCI, PSI, PSDI, PRI e PLI hanno ascoltato una relazione del presidente della giunta, Gaspare Russo, il quale ha esposto gli impegni della giunta per l'attuazione del programma concordato, dando particolare rilievo alla realizzazione della conferenza regionale sull'apparato produttivo e sul ruolo che per il suo rilancio debbono svolgere le partecipazioni statali.

Per quanto riguarda, più specificamente, i problemi connessi alla legge 285 per il preavviamento dei giovani al lavoro (legge che ha evidenziato, se ancora ce ne fosse stato bisogno, la gravità dello stato della disoccupazione giovanile e intellettuale in Campania dove gli iscritti nelle liste speciali sono più di 136.000) e le iniziative della Regione si è convenuto di aggiornarsi a questo pomeriggio per ascoltare una dettagliata relazione dell'assessore al Lavoro, Domenico Ievoli.

I rappresentanti delle forze politiche democratiche hanno anche affrontato altre questioni tra le quali quelle connesse alle direttrici lungo le quali debbono muoversi le iniziative legislative in materia di urbanistica e alla costituzione dell'ufficio di piano, decidendo poi di rinviarne le conclusioni — anche per approfondire meglio la vasta tematica — a lunedì prossimo.

Come si vede si sta lavorando sodo per mettere a punto un preciso programma, chiaro anche nei contenuti, che possa mettere in grado successivamente il consiglio di lavorare proficuamente per gli interessi delle popolazioni campane.

CICLO DELLE ACQUE — Si è tenuta nei giorni scorsi, in attesa dell'approvazione da parte del consiglio regionale dei provvedimenti adottati per la costituzione di una commissione di studi, una riunione per l'esame della problematica connessa alla legge 319 sulla tutela delle acque, che affida alla Regione la definizione della normativa integrativa e di attuazione dei criteri e delle norme generali previsti dalla legge.

Ha introdotto i lavori l'assessore Ciro Cirillo il quale, richiamandosi al contenuto della legge citata, si è soffermato sulla circolare emanata dal comitato dei ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento, illustrando i criteri, le metodologie e le forme tecniche generali, definiti dal comitato predetto.

In particolare è stata richiamata l'attenzione sulle norme sancite dalla legge e riguardanti la predisposizione dei criteri generali e delle metodologie per il rilevamento delle caratteristiche dei corpi idrici, la redazione del piano generale di risanamento delle acque, la indicazione dei criteri generali per un corretto e razionale uso dell'acqua ai fini produttivi, irrigui, industriali e civili, anche mediante la individuazione di standards di consumi, per favorire il massimo risparmio nella utilizzazione delle acque e promuovere, fra l'altro, processi di riciclo e di recupero delle sostanze disperse.

Dalla indicazione di tali adempimenti l'assessore Cirillo ha tratto spunto per evidenziare la delicatezza degli studi che sono affidati alla commissione e le responsabilità alle quali la legge chiama Regione Province, Comuni ed autorità sanitarie locali.

Successivamente si è svolto un ampio ed approfondito dibattito cui hanno dato il proprio apporto molti dei presenti.

Per lo scoppio di una conduttura AMAN

Massa d'acqua invade il raccordo NA-Roma

Il lavoro dei VV.FF. e delle autopompe è proseguito fino a notte inoltrata - Traffico bloccato a Doganella

Ieri sera alle 18,30, nella zona della Doganella, vicinissimo al raccordo dell'autostrada Napoli-Roma, è scoppiata una grossa conduttura dell'acquedotto napoletano. Dal tubo, che ha uno spessore di 800 millimetri, è subito fuoriuscita una enorme quantità di acqua che ha allagato tutta la zona circostante. Il traffico automobilistico è rimasto interrotto per più di due ore sul raccordo della Napoli-Roma: paurosi ingorghi si sono formati nelle strade circostanti.

Sul luogo sono subito intervenute numerose squadre dei vigili del fuoco, al comando dell'ingegner Giuliano, e tecnici e operai dell'AMAN. Fino a notte inoltrata è continuato il lavoro delle autopompe per prosciugare le zone allagate.

Non si è ancora certi della causa della rottura del tubo, che fa parte dell'acquedotto del Lufrano.

L'ingegner Abbamonte, dell'AMAN, da noi interpellato, ci ha detto che a provocare l'incidente, molto probabilmente sarà stata una ruspa o una escavatrice usata nei lavori in corso sul raccordo dell'autostrada. Naturalmente la vera causa sarà conosciuta solo quando la zona sarà completamente prosciugata.

Nessuna preoccupazione — ci ha assicurato ancora l'ingegnere — per quanto riguarda l'erogazione di acqua potabile nella zona. Il corso dell'acqua, infatti, è stato deviato, e la zona sarà servita dall'acqua della centrale della Bolla. Si potrà verificare forse qualche fenomeno di acqua nera, ma assolutamente non pericolosa ».

Costituito dal Comune

Ufficio speciale per combattere gli abusi edilizi

Sarà strutturato in modo da applicare con rapidità la confisca dei fabbricati abusivi

E' stato costituito presso lo ufficio tecnico del Comune di Napoli un « ufficio speciale contro l'abusivismo edilizio » che si occuperà esclusivamente, sia sotto il profilo tecnico che sotto quello amministrativo, di questa piaga napoletana così difficile da estirpare.

Il personale tecnico si occuperà di accertamenti, sopralluoghi, ricerche catastali, rilievi mentre quello amministrativo, curerà degli adempimenti previsti dalla nuova legge, quella che permette con ordinanza del sindaco — una volta che entro dieci giorni il costruttore abusivo non abbia demolito — di confiscare tutto l'immobile.

Si tratta, in pratica, di una razionalizzazione da tempo attesa nell'ambito dell'ufficio tecnico, dove non c'è mai stata una « specializzazione » nella lotta contro l'abusivismo, anche se la nostra città mantiene in questo campo uno dei più tristi primati.

In effetti solo con la recente legge sul regime dei suoli (quella che ha tramutato la licenza in « concessione » condizionata da una serie di impegni da parte del costruttore, ed ha rese finalmente rapide e chiare le misure contro gli edifici illegali) e con la volontà politica già ampiamente dimostrata dalla amministrazione di applicarla, si può operare efficacemente per stroncare il fenomeno.

Pochi giorni fa, nel quadro della lotta alle costruzioni abusive, c'è stato l'opportuno manifesto del sindaco che ha avvertito i cittadini dei rischi che si corrono con la nuova legge, intendendo soprattutto avvisare coloro che potrebbero essere ingannati — e i casi sono purtroppo moltissimi — da costruttori senza scrupoli pronti a garantire che « tutto è regolare », per poi lasciare nei guai l'ingenuo acquirente; questi rischia di vedersi confiscare, in qualità di proprietario, l'abitazione e il suolo su cui si trova.

Altro elemento destinato a sveltire le procedure in tema di demolizioni in danno (ed anche di lavori di riparazione effettuato dal Comune sostituendosi ai proprietari, è la delibera n. 98, approvata a fine luglio dal consiglio comunale e vistata dal comitato di controllo. Le ditte saranno scelte di volta in volta a seconda del tipo di lavoro da eseguire, e fra quelle che comporranno un « albo » di ditte di fiducia del Comune di Napoli.

L'esperienza fatta finora è stata in effetti piuttosto negativa; in precedenza infatti la città era staza divisa in due lotti per i lavori in danno di demolizione e generici, aggiudicati alla « Comeco ». Molto spesso, però, si trattava di opere che questa non era in grado di eseguire per motivi tecnici (e talvolta per altri motivi) per cui trascorso il periodo contrattuale, è stata scelta la strada che comporterà certo maggiore rapidità ed efficienza nella demolizione di fabbricati abusivi.

Si acuisce la tensione dei lavoratori messi sul lastrico

Per salvare la Meccanica Navale occorre intervenire con urgenza

La vertenza si trascina da mesi senza che si profili una prospettiva - Confermati i licenziamenti negli appalti della Esso - Occupata la « Euroskim »

Il drammatico problema della disoccupazione a Napoli è reso più grave e pesante dai ritardi, dalle lentezze con cui le autorità preposte si muovono, collo scarso impegno con cui vengono ricercate le soluzioni. Uno dei casi tra i tanti per il quale si registra il più insopportabile immobilismo riguarda la vertenza della Meccanica navale. Da mesi, nel porto, lo stabilimento, messo praticamente in liquidazione, è occupato dai lavoratori in difesa del posto.

Vi sono state clamorose proteste e blocchi del traffico all'interno dello scalo. Ma né il dramma di questi lavoratori, né le proteste sono stati sufficienti a indurre i pubblici poteri a intraprendere iniziative adeguate per risolvere il problema. Nella vicenda della Meccanica Navale, infatti, non si è ancora presentata alcuna proposta e questa situazione di estrema incertezza accresce le preoccupazioni e la esasperazione dei lavoratori.

Ieri mattina un gruppo di essi che doveva prendere parte ad una riunione sindacale si è abbandonato a gesti insolsulti, che, anche se comprensibili, data la situazione, rimangono inutili e nocivi. E' certo comunque che non è più possibile continuare con questa logica dei rinvii e dei ritardi senza che le autorità se ne assumano tutte le responsabilità.

Sull'intera questione ieri pomeriggio ha avuto luogo una riunione sindacale unitaria, alla quale sono intervenuti i dirigenti della federazione CGIL-CISL-UIL.

VERTENZA « LA MANTIA » — Si aggrava la vertenza degli appalti alla Esso. Nel corso di un incontro tra le parti che ha avuto luogo presso l'assessorato al Lavoro della Regione, la società Esso ha sostanzialmente modificato la posizione espressa dinanzi al pretore di Barra circa la propria disponibilità a risolvere positivamente la vertenza.

Nell'incontro i rappresentanti della Esso hanno dichiarato di voler procedere senz'altro alla definitiva risoluzione del contratto di appalto stipulato con la ditta La Mantia per la manutenzione ordinaria e straordinaria. In conseguenza di tutto ciò con la ditta La Mantia a sua volta ha deciso di licenziare i 12 lavoratori il cui posto era stato messo in discussione, venendo così meno all'impegno che aveva assunto all'unione degli industriali di ricorrere piuttosto alla cassa integrazione salari pur di garantire il mantenimento degli attuali livelli di occupazione.

In un comunicato della FLM, il sindacato respinge con fermezza le posizioni aziendali definendole inammissibili e provocatorie. Nello stesso tempo la FLM richiama l'attenzione della cittadinanza su una vicenda che si svolge nella quasi totale indifferenza delle autorità pubbliche benché costituisca un gravissimo attacco ai livelli di occupazione.

Ciò è tanto più grave in quanto, insieme al licenziamento dei 12 lavoratori della ditta La Mantia, c'è la ventilata chiusura della stessa azienda eEsso. La società, infatti, ha espresso riserve circa il mantenimento dello stabilimento di Napoli.

Ribadendo la scarsa sensibilità dimostrata dalle pubbliche autorità rispetto a questa, come ad altre vertenze, le organizzazioni sindacali si sono riservate di prendere tutte le iniziative che riterranno necessarie per una positiva soluzione della vertenza. Tra queste iniziative vi è anche la possibilità che siano chiamati alla lotta tutti i lavoratori della zona industriale.

SAE — Quattordici disoccupati si sono recati ieri mattina presso lo stabilimento SAE di via Imparato per rivendicare il proprio diritto al lavoro, a prescindere dalle graduatorie del collocamento verso le quali, hanno dichiarato di non nutrire alcuna fiducia.

Appunto in questo periodo la SAE ha avanzato al collocamento la richiesta di 14 lavoratori. Nella fabbrica è stata convocata l'assemblea alla quale sono stati invitati anche i disoccupati. La discussione che è seguita ha condannato i ritardi, ma è stato fatto rilevare anche che l'esasperazione non aiuta a risolvere i problemi. Alla fine è stata concordata una forma di controllo sull'effettivo diritto di quai lavoratori che saranno avviati in base alle richieste dell'aziena.

OCCUPATA L'EUROSKIM — L'Euroskim, una piccola fabbrica di confezioni in pelle a Comiziano, in via Nazionale delle Puglie, è stata occupata ieri dai 33 operai per protestare contro la condizione di sfruttamento e di sottosalario in cui sono mantenuti dal proprietario dello stabilimento, Donato Trinchese. I lavoratori hanno denunciato di essere pagati al di sotto del contratto di categoria, né ricevono la contingenza. A fine mese inoltre gli stipendi vengono pagati con notevole ritardo, attualmente aspettano infatti la paga di agosto.

PENSIONATI — Una manifestazione provinciale di protesta dei pensionati, da tenersi nei prossimi giorni a Napoli, è stata proposta dalla FIP-CGIL alle altre organizzazioni di categoria dei pensionati per sottolineare alcuni gravi problemi dei pensionati, in particolare le lunghe code da affrontare per ritirare le pensioni, i ritardi con cui i vaglia vengono pagati e inoltre perché si tenga la riunione col Comune per assicurare il trasporto gratuito sui bus ATAN.

ANGUS — Un'interrogazione al ministro dell'Industria per sapere se la GEPI, dopo oltre due anni di attesa, abbia finalmente presentato il piano per la ripresa produttiva dell'ANGUS di Casavatore è stata presentata dai senatori del PCI, compagni Valenza, Fermariello e Mola.

Sciopero dei tassisti contro i noleggiatori

Contro i finti tassì chieste severe misure

Si è svolta ieri l'annunciata manifestazione di protesta indetta con uno sciopero di 24 ore dalle organizzazioni sindacali dei tassisti per proteste contro il dilagare degli abusivi, che sono giunti al punto da dipingere di giallo le loro auto per farle confondere con i tassì e trarre in inganno i viaggiatori.

Secondo il programma i tassisti, dopo il corteo con le auto, avrebbero dovuto radunarsi in piazza del Plebiscito, visto che principale interlocutore sembra essere proprio la prefettura; recentemente — a detta dei tassisti — in prefettura è stata ricevuta una delegazione di « abusivi », ossia dei noleggiatori da rimessa, e non c'è molta chiarezza sugli atteggiamenti assunti nei loro confronti.

Ma ieri mattina — inopinatamente — sia pure con le conseguenze involontariamente positive che diremo dopo — si è saputo che per ordine del questore il corteo di tassisti doveva fermarsi in piazza Municipio, e pertanto una quarantina di vigili urbani hanno impedito, dalle 7 del mattino, a qualsiasi auto di sostare. Alle 11 circa sono arrivati centinaia di tassì che si sono disposti in piazzo Municipio; una delegazione si è incontrata con il sindaco e con l'assessore alla Polizia Urbana D'Ambrosio. Sono state lungamente discusse le misure da prendere per reprimere il pericoloso fenomeno. La riunione è stata lunga, e solo successivamente la delegazione dei tassisti si è recata in prefettura.

Le conseguenze della improvvisa decisione del questore (che forse, assieme al prefetto, non gradiva di vedere i taxi radunati in piazza Plebiscito, dove peraltro c'è spazio in abbondanza) sono state spiacevoli per coloro che usavano parcheggiare in piazza municipio, e si sono trovati di fronte ad un divieto di cui non erano stati avvertiti.

Le « zone verdi », come si sa, sono purtroppo sospese, e quando vengono ripristinate è costume della amministrazione comunale darne notizia in tempo alla cittadinanza, proprio per evitare spiacevoli affollamenti ed ingorghi. Ieri mattina comunque — una volta tanto e proprio di lunedì, che è di solito giorno di ingorghi — nel centro si camminava bene, e nella zona di piazza Municipio, non essendoci le centinaia di automobilisti alla ricerca o in attesa di parcheggio, si camminava agevolmente. Così anche sulle grandi direttrici (corso Umberto, via Marina ecc.) anche per altri motivi: è entrata in funzione la complessa rete di semafori che si sta estendendo a tutta la periferia, e ne consegue un certo « filtraggio » con rallentamenti che evitano l'arrivo di molte migliaia di mezzi tutti assieme al centro.

Quanto è accaduto ieri mattina nella zona del municipio conferma però che è possibile alleviare l'annoso problema del traffico ripristinando e facendo rispettare le « zone verdi », e rendendone più duraturi e certi gli effetti benefici, coordinandole con il potenziamento in atto delle linee ATAN.

NELLE FOTO: *I tassisti hanno protestato contro i noleggiatori che svolgono servizio abusivo, radunandosi in piazza Municipio.*

La polizia cerca altri componenti della « gang »

Armi e denaro nella caccia ad una banda: tre arresti

L'operazione si è protratta fino alla tarda serata - Nell'abitazione di uno degli arrestati trovate tre pistole, denaro e gioielli d'oro - Effettuate numerose altre perquisizioni

Le indagini della squadra mobile sull'attività di una « efficiente » banda di rapinatori hanno già portato ad alcuni risultati di rilievo, ed altri, pare, dovranno seguire nelle prossime ore.

E' già stato effettuato l'arresto di un uomo nella cui casa la polizia ha trovato armi e munizioni che si presume siano state usate nel corso di alcune rapine. Nello stesso appartamento sono stati trovati anche gioielli di considerevole valore e dano in contanti di cui l'arrestato non ha saputo dire la provenienza.

Nella casa di Giovanni Borrelli, in via Figurelle 35, gli uomini della squadra mobile sono arrivati, per una perquisizione, all'alba di ieri. In poco tempo il materiale sospetto è stato trovato e raccolto.

Più dettagliatamente sono state trovate: tre pistole (una Mauser, una calibro 22 ed una 38 special), tre scatole di cartucce, un pugnale, una falce, una radio portatile rice-trasmittente, un casco e un giubbotto da motociclista, e più di sette milioni di lire in moneta contante. Oltre ai soldi, comunque, anche alcuni oggetti d'oro (tra cui 23 monete) hanno fatto pensare al « bottino » di una o più rapine.

Nel momento in cui scriviamo l'indagine, diretta dal dottor Ferrini, capo della sezione omicidi e rapine, è in pieno svolgimento. In serata sono state svolte altre perquisizioni ed è stato recuperato materiale che la polizia definisce di « grande interesse ». Per questo, sempre nell'ambiente della questura, si parla anche di « sviluppi clamorosi ».

Nel corso dell'operazione sono stati arrestati anche Salvatore Nappo, abitante a Volla, che è stato trovato con addosso una pistola calibro 7,65; e Giuseppe Vilmi, abitante a Ponticelli. Altre persone, fermate dalla polizia, sono state interrogate fino a tarda sera dal sostituto procuratore Lancuba.

Castellammare

Foto di Mussolini nell'ufficio ENEL

L'incredibile episodio ha sollevato la protesta di tre cittadini antifascisti - Un'interrogazione parlamentare

« E' possibile mai che in un ufficio aperto al pubblico sia esposta una fotografia di Mussolini con tanto di scritta apologetica del regime fascista? ».

E' questa la domanda che si sono posti tre cittadini dai chiari sentimenti antifascisti — Carmine Longobardi, Vladimiro e Ciro D'Auria — entrando ieri mattina negli uffici dell'ENEL di Castellammare di Stabia, in Piazza Vesuviana. Infatti sulla scrivania di un impiegato, Giovanni Acampora, era ben visibile la foto con la frase: « Assassinando me, avete ucciso l'Italia ».

La protesta dei tre antifascisti è stata immediata: hanno chiesto che la foto venisse immediatamente riposta, infine dopo i ripetuti rifiuti dell'impiegato nostalgico i tre antifascisti si sono impossessati della foto per consegnarla ai carabinieri. Questi avvertiti si sono recati sul posto ed hanno steso dell'episodio un regolare processo verbale, allegando la foto contesa agli atti.

Su tutta la vicenda la compagna on. Ersilia Salvato ha annunciato che presenterà una interrogazione parlamentare; già venerdì scorso, infatti, venuta a conoscenza della propaganda fascista dell'impiegato dell'ENEL aveva chiesto telefonicamente l'intervento dei carabinieri di Castellammare.

Discussi al Comune i problemi della SEBN

Stamane a palazzo San Giacomo il sindaco Maurizio Valenzi e i consiglieri De Marano hanno ricevuto una delegazione delle tre organizzazioni sindacali della SEBN (Bacini e Scali napoletani), la quale ha esposto i problemi dell'azienda. L'amministrazione ha assicurato che tali problemi saranno affrontati in uno dei prossimi consigli comunali.

● SORPRESI 51 GIOCATORI D'AZZARDO

I carabinieri di Giugliano hanno fatto irruzione in due circoli privati, uno a Marano e l'altro a Calvizzano, ed hanno sorpreso 51 giocatori d'azzardo. Sia i giocatori che i due gestori sono stati denunciati. I carabinieri, inoltre, hanno sequestrato 2 milioni in contanti e fiches per parecchi milioni.

« Guasti » misteriosi all'ATAN

Ore 1 e 15 di ieri: un autobus 121 diretto al Vomero percorre via Costantinopoli. Dentro sono stipate decine di persone irritate dalla lunghissima attesa e dall'affollamento. All'improvviso il bigliettaio si rivolge all'autista e gli domanda in dialetto « Che dici, ce la facciamo a fare la salita con tante persone? ». L'altro ci pensa un momento, poi risponde: «Credo di no, anzi adesso mi fermo ».

Detto fatto, accosta il mezzo al marciapiedi, lo ferma, apre la porta e ingiunge a tutti di scendere perché l'autobus « è guasto ». Inutili le proteste dei viaggiatori, che chiedono come mai il mezzo non è in grado di raggiungere almeno la fermata del museo, distante due o trecento metri, visto che fino a quel momento è andato benissimo (anche sulla salita di S. Anna dei Lombardi). Autista e fattorino sono irremovibili. La discussione si fa accesa, fioccano i commenti qualunquistici sui « tranvieri che non hanno voglia di lavorare », fino a quando la piccola folla non si decide a raggiungere a piedi la fermata.

All'episodio ha assistito di persona un cronista dell'Unità, che viaggiava su quel 121. Quindi una testimonianza, è proprio il caso di dirlo, di primissima mano. Naturalmente il cronista non sa se effettivamente il mezzo fosse guasto o destinato a guastarsi continuando la corsa. Certo è che fino a quel momento aveva camminato normalmente, o almeno secondo la precaria normalità dei mezzi ATAN. E' in ogni caso è abbastanza difficile che, avendo camminato fino a quel momento, non fosse in grado almeno di raggiungere la fermata del museo.

Una cosa è certa: sono episodi come questi che rendono assai problematici i rapporti fra i tranvieri e i cittadini, cosa che spesso i primi hanno occasione di lamentare, addebitandone la colpa, magari, ai giornali, « colpevoli » di denunziare le troppe disfunzioni del servizio pubblico della nostra città. Disfunzioni — è chiaro — che nessuno si sogna di addebitare prioritariamente ai lavoratori, ma che certo in determinate occasioni sono sensibilmente aggravate da comportamenti deplorevoli come quello descritto. Che, del resto, non sono purtroppo rarissimi, come chiunque viaggi sui mezzi ATAN è in grado di confermare.

E, visto che ci siamo, una domanda anche all'amministrazione comunale: nonostante le ben note difficoltà, la carenza di mezzi di personale e le strozzature del traffico, quand'è che le zone alte della città potranno essere servite un po' meglio dai mezzi pubblici, visto che ancora oggi la salita al Vomero nelle ore di punta è una assurda tortura per migliaia di cittadini?

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi martedì 13 settembre 1977. Onomastico: Giovanni.

LUTTO

E' deceduto il compagno Espedito Ansaldo, vecchio e stimato militante del nostro partito. Iscritto sin dal 1921 alla gioventù comunista, durante il ventennio partecipò alla lotta contro il fascismo. Fu in prima linea nell'insurrezione delle « 4 giornate ». I funerali muoveranno oggi alle ore 11,30 dalla chiesa S. Vincenzo alle Sanità. Alla vedova, compagna Annunziata Cesarano, e ai parenti tutti giungano le condoglianze dei comunisti della federazione, della sezione ATAN, della sezione Stella e della redazione de « L'Unità ».

FARMACIE DI TURNO POMERIDIANO

Zona Chiaia: via Carducci 21; via Chiaia 153; corso V. Emanuele 74; via Mergellina 196. **Posillipo:** via Manzoni 120; piazza S. Di Giacomo 122. **S. Ferdinando:** Gradoni di Chiaia 38. **Montecalvario:** via Speranzella 47. **S. Giuseppe:** via S. Giacomo 47. **Avvocata:** corso V. Emanuele 437. **S. Lorenzo:** via San Paolo 20; piazza Teatro San Ferdinando 36. **Vicaria:** San Giovanni a Carbonara 83; via S. Antonio Abate 61. **Mercato:** S. Maria delle Grazie a Loreto 62. **Pendino:** via P. Colletta 32. **Stella:** via B. Celentano 2; via Arena Sanità 17; piazza Cavour 119. **S. Carlo Arena:** via M. Melkone 96; via F. M. Briganti 312. **Vomero Arenella:** via E. A. Mario 6-8; via Orsi 90; via Scarlatti 99; via B. Cavallino 78. **Colli Aminei:** via Poggio di Capodimonte 28. **Chiaiano - Marianella - Piscinola:** corso Chiaiano 28 - Chiaiano. **Fuorigrotta:** via Cintia Parco S. Paolo 44; via Consalvo 105/d. **Porto:** corso Umberto 43. **Poggioreale:** via Brecce a S. Erasmo 69; via Stadera 187. **Soccavo:** via Marc'Aurelio 27; traversa privata Cintia 7. **Pianura:** via Duca d'Aosta 13. **Bagnoli:** via L. Silla 65. **Ponticelli:** viale Regina Margherita. **Barra:** corso B. Buozzi 302. **S. Giovanni a Teduccio:** corso S. Giovanni a Teduccio 102. **Miano - Secondigliano:** via V. Emanuele 83; corso Secondigliano 1; via Liguria 29 - Miano.

FARMACIE NOTTURNE

Zona **S. Ferdinando**, via Roma 348; **Montecalvario**, p.zza Dante 71; **Chiaia**, via Carducci 21; Riviera di Chiaia 77; via Mergellina 148; **Mercato-Pendino**, p.zza Garibaldi 11; **S. Lorenzo-Vicaria**, via S. Giov. a Carbonara 83; staz. centrale c.so Lucci 5; cal.ta Ponte Casanova 30; **Stella-S.C. Arena**, via Foria 201; via Materdei 72; corso Garibaldi 218; **Colli Aminei**, Colli Aminei 249; **Vom. Arenella**, via M. Piscicelli 138; p.zza Leonardo 28; via L. Giordano 144; via Merliani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80; **Fuorigrotta**, p.zza Marc'Antonio Colonna 21; **Soccavo**, via Epomeo 154; **Miano-Secondigliano**, corso Secondigliano 174; **Bagnoli**, via L. Silla 65; **Ponticelli**, viale Margherita; **Poggioreale**, via Stadera a Poggioreale 139; **Posillipo**, via Manzoni 120; **Pianura**, via Provinciale 18; **Chiaiano**, corso Chiaiano 29; **Marianella**; **Piscinola**.

NUMERI UTILI

Guardia medica comunale, prefestiva tel. 31.50.32. Ambulanza comunale gratuita per il trasporto esclusivamente di malati infettivi orario 8-20, gratuita, notturna, festiva telefono 44.13.44.

il partito

Oggi

In federazione, alle ore 18, comitato cittadino; all'ordine del giorno la situazione politica in città; interverrà il compagno Donise. A Somma Vesuviana, ore 19, comitato direttivo sul tesseramento. A Castellammare (sezione Lenin), alle ore 18, attivo di zona sui problemi del partito.

STUDENTI MEDI

Oggi, in federazione, giornata provinciale di discussione degli studenti medi comunisti. All'ordine del giorno: l'accordo programmatico e la proposta di progetto a medio termine al centro dell'iniziativa dei comunisti fra gli studenti medi. Ecco il programma della giornata: ore 9,30 relazione del compagno Napoli; ore 10-13,30 articolazione dei lavori in gruppi di studio; ore 16 dibattito; ore 19,30 conclusioni del compagno Lapiccirella.

Domani

Alle ore 17, in federazione, attivo sui temi della scuola di infanzia, « Un terreno di intervento qualificante per l'amministrazione comunale ».

La partita e il traffico

Domenica prossima al San Paolo di Fuorigrotta la squadra di calcio del Napoli ospiterà la Juventus nella seconda giornata del campionato e si riproporranno, così come avviene sistematicamente ogni anno, complessi problemi di disciplina del traffico, di comportamento da parte di quanti si recano allo stadio con l'automobile. Le esperienze sono state fino allo scorso anno negative.

Noi siamo certi che l'assessorato alla Polizia Urbana abbia per tempo affrontato questi problemi predisponendo tutte quelle misure necessarie a impedire che si verifichino le scandalose e intollerabili situazioni degli scorsi anni. Comunque non ci sembra superfluo ricordare che cosa accade a Fuorigrotta quando c'è la partita di calcio.

Intorno allo stadio, in un raggio di cinquecento metri e anche di più, si determina quasi come una condizione di extraterritorialità per cui tutto è concesso all'automobilista: sostare in doppia e tripla fila, chiudere completamente al transito intere strade, impedire a chi volesse utilizzare la propria auto — lasciata regolarmente parcheggiata — di poterlo fare per tutta la durata della partita e anche di più tenuto conto che allo stadio ci si reca con anticipo e lo si lascia con ritardo sulla fine dell'incontro di calcio. Addirittura si sospendono le corse dei tram, si cambiano i percorsi di alcune autolinee, si costringono, insomma, tutti quei cittadini che della partita non si interessano a disagi enormi.

Tutto questo è inammissibile e provoca rabbia soprattutto perché da parte del corpo dei vigili urbani non si fa nulla per scoraggiare coloro che vanno allo stadio con l'automobile a comportarsi in modi così incivili. Siamo d'accordo che si tratta di problemi non facili, ma pure, riteniamo che debbano essere affrontati.

Intanto c'è da dire che non un solo verbale di contravvenzione viene elevato a coloro che ostruiscono le strade, non una sola autovettura viene prelevata con il carro gru. Si potrebbe obiettare che irrisorio sarebbe il numero delle autovetture rimosse in rapporto a quelle che ostruiscono le strade intorno allo stadio. Noi siamo però convinti che anche la rimozione di qualche decina di auto per domenica avrebbe il suo effetto perché l'automobilista, se accanto al prezzo del biglietto d'ingresso allo stadio dovrà pagare anche la contravvenzione e il costo dell'operazione di rimozione, probabilmente la domenica successiva ci penserà due volte a comportarsi nello stesso modo.

E così si potrebbero istituire delle squadre di vigili che durante la durata della partita, con tutta tranquillità, multano le auto che sono parcheggiate irregolarmente e denunciano per blocco stradale quelli che addirittura impediscono lo scorrimento del traffico.

Non intendiamo certamente assumere il ruolo delle cassandre, ma vorremmo sapere dall'assessore al Traffico e alla Polizia Urbana se si è mai chiesto che cosa potrebbe accadere se, malaugurata mente, dovesse verificarsi un incendio o un crollo in un palazzo nelle immediate adiacenze dello stadio durante la partita di calcio. I vigili del fuoco, le autoambulanze, i soccorritori non potrebbero assolutamente giungervi. Vi sono dunque anche oggettive condizioni di sicurezza da far rispettare.

Un richiamo ci sembra vada fatto anche ai carabinieri della compagnia di Fuorigrotta, solleciti quanto mai a elevare contravvenzione a quell'automobilista che osa parcheggiare nello spazio a essi riservato, ma del tutto assenti quando c'è la partita, pur trovandosi i locali della compagnia proprio a poche decine di metri dallo stadio. Se ci fosse un'opera coordinata tra polizia urbana e carabinieri siamo sicuri che qualcosa cambierebbe.

Non ci aspettiamo miracoli da un'azione come quella da noi prospettata, ma siamo convinti che alla lunga darebbe i suoi frutti. Se mai si comincia, mai questi frutti verranno. E' auspicabile dunque che si cominci presto.